

# Scuola: il comune investe, lo stato taglia

**P**arlamo con l'Assessore ai Servizi alla Persona Massimo Sauleo sugli investimenti dell'Amministrazione comunale nella scuola.

**L'Amministrazione investe nelle scuole. Perché?**

Per l'anno in corso sono stati stanziati circa 430.000 € per lavori presso alcuni edifici scolastici. Siamo convinti che questi lavori, oltre a migliorare gli edifici e renderli più sicuri, contribuiscono ad elevare la qualità dei luoghi dove i bambini di Quarrata trascorrono gran parte della loro giornata per circa 10 mesi l'anno.

**C'è un contributo dello Stato per questi interventi?**

Lo Stato e, nella fattispecie questo Governo, ha deciso che non "conviene" più investire nella scuola pubblica. La legge Finanziaria e la c.d. riforma Moratti non prevedono stanziamenti per la scuola, anzi sono previsti tagli all'edilizia scolastica, al personale insegnante anche di sostegno ed al personale amministrativo.

**Cosa c'è nella riforma che non va?**

Non si può approvare una "riforma" e poi non aver inserito le risorse necessarie. Anticipare le iscrizioni a 2 anni e mezzo per le scuole d'infanzia ed a 5 anni e mezzo per le scuole elementari comporta qualche problema. Non mi soffermo sugli

aspetti psicologici e/o didattici del problema, ma in quanto Amministratore devo essere in grado di dare risposte sia per quanto attiene le strutture sia per quel che riguarda i servizi. Con quali risorse?

**A Quarrata, quindi, non è possibile "l'ingresso" anticipato a scuola?**

Non è un problema solo di Quarrata, è un problema generale. Ogni "riforma" deve essere condivisa e non si può scaricare sugli Enti locali la responsabilità dell'applicazione.

**Quindi bambini a casa "guardati dai nonni, o baby sitter o asili privati?"**

Non si tratta di lasciare i bambini a casa. Nell'ultimo decennio l'incremento della popolazione a Quarrata è stato quasi del 10% (21.061 nel 1991-22.683 nel 2001). La crescita della popolazione, come bene si può comprendere, comporta una accresciuta domanda di servizi. Gli stanziamenti previsti per i lavori nelle scuole (430.000 € nel 2003 e 720.000 € nei bilanci precedenti) sono destinati alla ristrutturazione ed alla riorganizzazione degli spazi negli edifici scolastici di via Cino, di Santonovo, del Barba, in modo tale da permettere di dare concrete risposte alla domanda di spazi. A fronte di questi importanti investimenti, NON vi è la certezza



dell'assegnazione del personale docente. Ho più volte rappresentato (13 maggio, 14 giugno e 15 luglio) all'Ufficio scolastico regionale, le esigenze di questo territorio e la conseguente necessità dell'assegnazione del personale necessario per l'apertura di due nuove sezioni di scuola dell'infanzia. Non è stata data alcuna risposta né all'Amministrazione comunale né a tutti quei genitori che si trovano nelle condizioni di incertezza circa il futuro scolastico dei propri bambini. A fronte, quindi, di questi investimenti non vi è certezza che si possano realizzare le due nuove sezioni. E' bene essere chiari: con le risorse del Comune si finanziano le strut-

ture ed i servizi, ma non si garantisce il funzionamento della scuola dal punto di vista della didattica.

Chi deve garantire un diritto costituzionalmente garantito, come quello dell'istruzione pubblica, non è in grado di dare risposte perché per precise scelte politiche, scritte nella legge Finanziaria e nella c.d. "riforma Moratti", non sono previsti stanziamenti. L'Amministrazione comunale continuerà a far presente le esigenze di questo territorio a salvaguardia degli interessi della comunità. Mi auguro che su questo argomento, il percorso intrapreso, trovi la collaborazione delle istituzioni scolastiche e dei genitori.